

Codice A1813C

D.D. 11 febbraio 2022, n. 310

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 2/2022 relativa alla realizzazione di opere di protezione presso la galleria ferroviaria "Frejus" sita in via Germano Sommeiller e lungo il Torrente Rochemolles, in Comune di BARDONECCHIA (TO). Richiedente: R.F.I. - U.T. Torino Nodo.



ATTO DD 310/A1813C/2022

DEL 11/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 2/2022 relativa alla realizzazione di opere di protezione presso la galleria ferroviaria "Frejus" sita in via Germano Sommeiller e lungo il Torrente Rochemolles, in Comune di BARDONECCHIA (TO).
Richiedente: R.F.I. - U.T. Torino Nodo.

In data 4/06/2021 con nota prot. n. 4361 (pervenuta in data 7/06/2021 prot. n. 26461/A1813B) la società R.F.I. - U.T. Torino Nodo, attraverso il SUAP dell'Unione Montana Valle di Susa, ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per la realizzazione delle opere di protezione degli aerofori ferroviari della galleria "Frejus" dalla portata di piena del Torrente Rochemolles in Comune di Bardonecchia.

L'intervento si rende necessario per evitare allagamenti della galleria ferroviaria Torino-Modane che prospetta sul torrente Rochemolles e su via Germano Sommeiller, la quale presenta una serie di finestrate (aerofori) di sezione semicircolare, che ne consentono l'aerazione, aperte direttamente verso il Torrente Rochemolles. E' pertanto prevista la protezione delle suddette aperture, 8 delle quali sono in alveo e 1 si affaccia sulla Via Sommeiller, mantenendo l'aerazione naturale; le aperture sono tutte semicircolari con diametro 4,00 m, chiuse con inferriata a maglie larghe. La presente autorizzazione si intende riferita alle sole aperture nell'alveo del Torrente Rochemolles.

In particolare si prevedono le seguenti opere:

- a protezione delle aperture degli aerofori presenti nell'alveo del torrente (rif. Elaborato 1 - sezioni 95, 93, 92, 91, 90, 89, 88 e 85), realizzazione di paratie, denominate "bocche di lupo", in lastre in acciaio, spessore 10 mm, larghezza 6,70 m per un'altezza di 2,60 m dalla base dell'aeroforo. Le paratie sono provviste di foratura di dimensioni 6,25 m x 1,00 m per garantire una superficie di aerazione di 6,25 mq, pari a quella preesistente; al fine di conservare la superficie di aerazione, e

non invadere l'alveo del torrente, le stesse hanno un profilo rettilineo dalla fondazione fino alla base dell'aeroforo, e curvilineo dalla sezione di base dell'aeroforo e fino alla sommità. Le paratie sono sorrette da struttura portante in profilati metallici, IPE e HEA, vincolata alla base alla trave di fondazione in c.a.;

- al fine di proteggere l'aeroforo dagli accumuli di neve, in sommità è prevista la posa di lamiera in acciaio (spessore 10 mm circa) a copertura del foro nel piano orizzontale per tutto lo sviluppo dello stesso. Tale struttura è sorretta da profilati metallici e non invade l'asola di aerazione realizzata sulla paratia;
- a sostegno di tutte le paratie, realizzazione di una trave di fondazione in c.a. dimensioni 50x50 cm, completamente interrata, sorretta da micropali in c.a. diametro 210 mm, lunghezza 6,00 metri, disposti a quinconce.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Marcello Rauccio della Setin S.r.l. con sede in Caserta, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione Tecnica, Relazione idraulica (consulente Ing. Massimo Codo di Hy.M.Studio con sede in Torino), Cartografia con estratti CTR e mappa catastale, Elaborato grafico contenente pianta, pianta fondazioni, prospetto frontale e sezione delle opere in progetto, Documentazione fotografica.

In data 19/01/2022 con nota prot. 2038/A1813B è stato richiesto alla società RFI di integrare la documentazione trasmessa con elaborati grafici contenenti i particolari degli ancoraggi dei profilati rispetto alla trave di fondazione in c.a. e delle lamiere a profilo verticale e orizzontale con i profilati stessi, nonché una rappresentazione di dettaglio degli elementi verticali di chiusura lato monte e lato valle, ed infine la verifica strutturale ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni (DM 17.01.2018) del sistema di chiusura degli aerofori, tenendo conto in particolare delle spinte idrauliche generate dalla corrente (parte liquida e trasporto solido).

In data 28.01.2022 con prot. 3726/A1813B sono pervenuti i seguenti elaborati integrativi: Tavola grafica contenente pianta, pianta fondazioni, prospetto frontale e sezione delle opere in progetto, a sostituzione di quella precedentemente presentata, Tavola di dettaglio inerente i particolari costruttivi delle strutture portanti delle paratie, Relazione di calcolo strutturale.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle integrazioni, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 23.11.2021 prot. n. 131756 (pervenuto in data 24.11.2021 prot. n. 55702/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la società R.F.I. - U.T. Torino Nodo ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le paratie dovranno essere munite di tamponamenti in lamiera lato valle e lato monte, adeguatamente vincolati alla struttura portante in profilati metallici, al fine di rendere a tenuta stagna la struttura;
3. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 131756 del 23/11/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 53357 del 11/11/2021.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 131756
Struttura SA3-1

Torino, 23 novembre 2021

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione idraulica per realizzazione opere di protezione degli aerofori ferroviari della galleria Frejus dalla portata di piena del torrente Rochemolles in Comune di Bardonecchia (TO), Parere ai sensi dell'art. 12 LR 37/2006

Vista la vostra nota pari oggetto pervenuta in data 22/11/2021, in ordine alla compatibilità dei lavori in argomento con le esigenze di tutela dell'ittiofauna e degli ecosistemi acquatici, visionata la documentazione inviata, si ritiene che detti interventi, che constano nella realizzazione di paratie metalliche ("bocche di lupo") a protezione degli aerofori presenti sul muro della galleria del Frejus prospiciente il torrente Rochemolles, possano essere autorizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità messa in secca del torrente previo allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana ed onere del soggetto appaltatore dei lavori, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Si ricorda a tal fine che prima dell'inizio dei lavori la ditta incaricata dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua qualora il corpo idrico non si trovino già in asciutta per cause naturali.

Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/>

[autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici\).](#)

- per evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque, tutte le attività di rabbocco dei mezzi dovranno essere compiute ad adeguata distanza dal corpo idrico;
- essendo il Rochemolles oggetto degli interventi prevalentemente idoneo ad ospitare fauna salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio;
- si dovranno, al termine dei lavori, creare irregolarità altimetriche nel fondo del tratto di alveo interessato dai lavori, anche apponendo materiale lapideo di diverse dimensioni in modo da formare rifugi per la fauna ittica;
- nell'allestimento dei cantieri si dovrà procedere da valle verso monte, preferibilmente in periodo di magra e realizzare i lavori nel minor tempo possibile.

Distinti saluti.

La Dirigente del Servizio
Tutela della Fauna e della Flora
Dott.ssa Elena Di Bella

PV